

Materiali e ricerche

*Materiali e ricerche è una collana di volumi, monografici o miscelanei
che si articola in due sezioni*

Linguistica, Filologia e Letteratura

Comitato scientifico

Rita Fresu, Riccardo Badini, Cristina Cocco,
Tristano Gargiulo, Daniela Viridis

Archeologia, Arte e Storia

Comitato scientifico

Francesco Atzeni, Andrea Corsale, Marco Giuman,
Rita Ladogana, Rossana Martorelli, Cecilia Tasca

Anna Maria Oliva, Olivetta Schena

**Uomini e spazi nel Mediterraneo sardo-catalano
(secoli XIV-XV)**

Morlacchi Editore *U.P.*



Materiali e Ricerche
Volume 15

Archeologia, Arte e Storia

Pubblicazioni del Dipartimento di Lettere, Lingue e Beni culturali
dell'Università degli Studi di Cagliari

Pubblicazione realizzata con il contributo del Dipartimento di Lettere, Lingue e Beni culturali dell'Università degli Studi di Cagliari.

In copertina: Joan Martines (1556-1590), Atlas de Joan Martines [Manoscritto], 1587, Material cartográfico impreso, 1 atlas (19 maps.); 58x80 cm. (pleg. a 58x39), Biblioteca Nacional de España.

Progetto grafico di copertina e impaginazione: Martina Galli

ISBN: 978-88-9392-436-8

Copyright © 2023 by Morlacchi Editore, Perugia. Tutti i diritti riservati. È vietata la riproduzione, anche parziale, con qualsiasi mezzo effettuata, compresa la copia fotostatica, non autorizzata.

Mail to: redazione@morlacchilibri.com | www.morlacchilibri.com

Finito di stampare nel mese di giugno 2023 da Logo S.r.l., Borgoricco (PD).

Indice

Presentazione 7

UOMINI E SPAZI NEL MEDITERRANEO SARDO-CATALANO (SECOLI XIV-XV)

ARAGONA E ARBOREA

OLIVETTA SCHENA
Pietro IV il Cerimonioso re d'Aragona, profilo di un sovrano 13

OLIVETTA SCHENA
*Guido Cattaneo, Tyrenensis et Arborensis archiepiscopus, tra regno
d'Arborea e Corona d'Aragona* 75

OLIVETTA SCHENA
*Un'orazione di Pietro il Cerimonioso contro il giudice Mariano
d'Arborea* 91

SPAZI URBANI DI POTERE

ANNA MARIA OLIVA, OLIVETTA SCHENA
Potere regio ed autonomie cittadine nei Parlamenti sardi del XV secolo 111

OLIVETTA SCHENA
Sassari e il potere regio nei secoli XV-XVI 153

SOCIETÀ E CULTURA

ANNA MARIA OLIVA, OLIVETTA SCHENA
*Il Regno di Sardegna tra Spagna e Italia nel Quattrocento. Cultura e
società: alcune riflessioni* 175

ANNA MARIA OLIVA

March Jover uomo del re e uomo dei consiglieri di Cagliari nella Sardegna tra Tre e Quattrocento 227

ANNA MARIA OLIVA

Lo studio e la biblioteca di Bartolomeo Gerp, giurista e bibliofilo a Cagliari alla fine del Quattrocento 271

ANNA MARIA OLIVA, OLIVETTA SCHENA

I Torrella, una famiglia di medici tra Valenza, Sardegna e Roma 297

ANNA MARIA OLIVA

Andrea Sunyer cittadino di Cagliari e corsaro nella guerra luso-castigliana 1475-1476 333

ANNA MARIA OLIVA

«Memorial de totes les coses que ha a fer, dir, aplicar per la Universitat de Caller d.anant lo senyor rey». *Ambasciatori della città di Cagliari alla corte catalano-aragonese nel Quattrocento. Prime note* 349

Indice onomastico e toponomastico 373

Presentazione

L'iniziativa che presentiamo è nata dal desiderio di proporre una miscellanea dei nostri studi sul Mediterraneo sardo-catalano alla comunità scientifica di riferimento, ma non solo, nel segno di analoghe pubblicazioni di altri studiosi, anche risalenti nel tempo, che costituiscono in un certo senso una tradizione dell'Accademia italiana.

La raccolta ha lo scopo di mettere a disposizione dei giovani ricercatori, degli studenti e di quanti sono interessati alla storia della Sardegna nel Mediterraneo tardo medievale, testi che hanno circolato poco perché pubblicati in Atti di Convegno, o all'estero, o perché risalenti nel tempo e, pertanto, non facilmente reperibili. Tutto questo nella speranza possano essere ancora un'utile lettura e fonti di spunti e di riflessione per ulteriori ricerche.

Il perché di una Miscellanea a quattro mani, forse non così usuale, si spiega con il nostro percorso umano e scientifico: amiche e colleghe da oltre quarant'anni, siamo state spronate da subito a lavorare insieme quasi ci completassimo: una con il profilo storico e l'altra con anche profonde competenze nel campo della Paleografia e della Diplomatica. Ben presto, infatti, i nostri Maestri, Alberto Boscolo e Francesco Cesare Casula, hanno intravisto la possibilità per noi di una proficua collaborazione: Casula spingendoci già nei primissimi anni Ottanta a lavorare su fonti inedite relative alla presa arborense di Iglesias e Alberto Boscolo proponendo ad entrambe nel 1984 l'edizione dei Parlamenti di Ferdinando II, il re Cattolico. La collaborazione è stata favorita e si è andata rafforzando anche perché abbiamo svolto la nostra attività in due diverse istituzioni, il Dipartimento di Lettere, Lingue e Beni culturali dell'Università di Cagliari

e l'Istituto di storia dell'Europa mediterranea del Consiglio Nazionale delle Ricerche, che da sempre hanno strettamente collaborato sul piano scientifico ed organizzativo, portando avanti una medesima prospettiva storico-culturale. Nel momento in cui una ha concluso da poco il proprio percorso professionale e l'altra lo sta per concludere, ci è sembrato giunto il momento di raccogliere e ripubblicare in questo volume alcuni dei contributi del nostro comune percorso, coronando una collaborazione umana e scientifica protrattasi per quasi mezzo secolo.

La Miscellanea ripropone ricerche condotte individualmente e lavori svolti a quattro mani, le une e gli altri coprono un arco cronologico di vent'anni (1989-2009). Tutti sono riconducibili ad un medesimo ambito scientifico, la società sardo-catalana nel tardo medioevo, in un quadro storiografico che valorizza la centralità del Mediterraneo e le molte e proficue relazioni che l'isola intrattene con le diverse realtà che vi operarono in una prospettiva certamente non regionale, ma mediterranea. Il Mediterraneo, il mare "fra le terre", il "grande mare", come ci ricorda David Abulafia; il mare *nostrum* che qualcuno, più poeticamente, ha definito "il pascolo azzurro che ha nutrito la nostra identità".

Negli anni che la miscellanea abbraccia, la tradizione storiografica sarda ha subito un'importante evoluzione: si è aperta a nuove linee di ricerca che rileggono e ampliano a tutta l'area mediterranea la storia della Sardegna catalana, privilegiando la narrazione della società sardo-catalana nei molti, stretti e significativi rapporti che questa intratteneva con le altre realtà nell'ottica della circolazione di uomini, di idee, di culture e di saperi che caratterizza la storia di tutto il Mediterraneo, anche quello sardo. Rileggendo i nostri testi per preparare questa raccolta, ci sembra si possa cogliere una unitarietà nello svolgersi e svilupparsi nel tempo di un'unica linea storiografica.

Le ricerche qui riproposte sono quasi tutte partite dallo scavo di fonti documentarie inedite o poco note degli archivi della Corona d'Aragona di Barcellona, dell'Archivio storico comunale e dell'Archivio di Stato di Cagliari. Negli anni, però, si è affinato l'impegno nell'interrogare e incrociare i documenti esaminati, cercando di far emergere dalle fonti, pre-

valentemente pubbliche ed istituzionali, il tessuto sociale, mettendo così maggiormente in luce gli intrecci di rapporti e relazioni tra i membri della società sardo-catalana e il resto del Mediterraneo.

I testi non sono stati rivisti né la bibliografia aggiornata, non ci è sembrato utile ed opportuno. Negli ultimi vent'anni gli studi in questo settore hanno fatto notevoli progressi affinandosi, articolandosi ed acquisendo nuove importanti fonti. Le nostre ricerche vanno ricondotte al momento in cui le abbiamo svolte. La sensibilità storiografica di oggi è profondamente diversa, noi stesse svolgeremmo probabilmente quelle stesse ricerche con un'altra prospettiva, non ha dunque senso aggiornarli. Sono una fotografia del periodo in cui sono stati scritti e testimoniano un percorso per noi importante.

Desideriamo ringraziare il direttore del Dipartimento di Lettere, Lingue e Beni culturali, Ignazio Putzu, e i colleghi del medesimo Dipartimento, in particolare Rossana Martorelli e Cecilia Tasca, che hanno favorito ed accolto la nostra proposta editoriale nella sezione Archeologia, Arte e Storia della Collana "Materiali e ricerche".

Marco Tangheroni affermava che lo storico ha una fondamentale possibilità, quella di servire la comunità cui appartiene. Noi non siamo sarde di nascita, ma sicuramente consideriamo quella sarda la nostra comunità scientifica di riferimento. Per tutti coloro che come noi amano questa terra.

Dedicato ad Andrea e Daphne, il nostro futuro.

Anna Maria Oliva e Olivetta Schena

Aggiungo un'ultima, personale riflessione, nelle vesti di docente di *Storia medievale e didattica della storia* nel Corso di Laurea Magistrale in Scienze della Formazione Primaria, ruolo che ricopro da oltre vent'anni.

Voglio qui ricordare le parole di una scrittrice a me molto cara, la cilena Isabel Allende, che scrive: "La vita è un arazzo e si ricama giorno dopo giorno con fili di molti colori, alcuni grossi e scuri, altri sottili e luminosi, tutti i fili servono".

Penso che questa immagine possa essere adattata anche alla narrazione della storia, che altro non è che la ricostruzione degli accadimenti che coinvolgono l'intera umanità. Lo storico è colui che attraverso la ricerca e la valorizzazione delle fonti, ovvero i fili di diversi colori, tesse l'arazzo della narrazione storica, preserva la memoria e meglio di chiunque altro illumina il passato e il presente e apre le porte verso il futuro.

Credo che un docente e uno "scrittore" di storia ma, soprattutto, un futuro insegnante di storia debbano assolvere a questo compito: coltivare la memoria, personale e collettiva, preoccupandosi di essere accessibili a tutti ed in particolare a quanti saranno il futuro della società stessa, ovvero i giovani, quei giovani studenti che dalla Scuola Primaria all'Università vanno seguiti, incoraggiati e fatti crescere. Intellettualmente intendo, dando loro solide basi da cui spiccare il volo, perché solo la piena consapevolezza del proprio passato affina gli strumenti per volare in alto e costruire un futuro migliore. Dedicato ai miei studenti delle Università di Cagliari e di Sassari ai quali, in oltre quarant'anni di attività didattica, spero di aver trasmesso un po' di amore per la storia della Sardegna e del Mediterraneo tardo medievale.

Olivetta Schena
Roma-Cagliari, 3 giugno 2023